

## Restauro conservativo della Cascina Roma

### Relazione Tecnica

L'obiettivo del restauro consiste nel recupero più completo ed autentico dell'esistente, introducendo solo i correttivi essenziali alla sua stabilità e sicurezza, dai quali dipende la possibilità stessa della sua conservazione.

La fase più delicata dell'intervento è stata quella del consolidamento strutturale, perché dalle diverse soluzioni statiche, inserimento di elementi portanti nuovi, ricucitura e ammorsamento delle murature antiche, ripristino e rinnovamento dei leganti degradati dal tempo.

#### **Consolidamento statico**

La ristrutturazione è stata condotta seguendo il processo di consolidamento dal basso, a partire dalle fondazioni e dalla messa in opera di interventi di sottomurazione e di rinforzo perimetrale.

Particolare attenzione è stata posta all'inserimento, nel corpo murario portante, di strutture lineari in c.a. e in ferro, senza manomettere la continuità del paramento storico di facciata, senza provocare lesioni posticce agli allineamenti interni delle murature, utilizzandole invece anche come supporto delle ricuciture superficiali delle slegature esistenti.

I solai sono stati rinforzati con provvedimenti specifici per ogni piano: quello terreno non solo è facilmente costruibile su vespaio areato, per migliorare le condizioni protettive dalla umidificazione e risalita capillare nelle murature contro terra, ma è necessario alla realizzazione dell'anello strutturale inferiore. Il primo piano è condizionato dalla presenza vincolante di volte a vela, solo in parte fessurate e sconnesse e comunque intoccabili: il rinforzo in questo caso è consistito in una vera sostituzione dal punto di vista statico, con la formazione di un solaio nuovo di spessore corrispondente all'attuale, sopra le volte, gettato e portato dai muri perimetrali e di spina, al fine di scaricare le stesse da ogni carico eccetto il proprio, liberandole da una funzione che non erano più in grado di svolgere convenientemente. Per il secondo, ed ultimo piano, si è proceduto al rinforzo della esistente cassonettatura in legno, posta su orditura primaria e secondaria, che, almeno in parte è recuperabile come casseratura a perdere per il getto di solaio armato, col conseguente effetto di conservarne immagine e materiali autentici. Si è proceduto con l'eliminazione delle vecchie capriate (marce) con delle nuove a luce interna, permettendo l'eliminazione del proseguimento del muro di spina nel sottotetto, non essendo più necessario il sostegno del colmo, col risultato di rendere libero e utilizzabile un grande spazio chiuso di grande effetto e qualità architettonica, senza alterare quote, pendenze e materiali del manto esterno.

#### **Decorati e finiture della facciata**

Una volta ricostruita la struttura portante del fabbricato, con venature e appoggi inseriti e celati nelle sezioni murarie, è stato possibile completare il risanamento delle facciate, procedendo a una delicata operazione di cuci-scuci dove manifesta è la fessurazione e lo slegamento dei mattoni,

avendo cura di mantenere sagomature e scuretti preesistenti e di mantenere intatti i frammenti di intonaco decorato.

In particolare è stata posta la massima cura al restauro della meridiana esposta sulla facciata sud. Sono state recuperate, almeno in parte, alcune pitture romantiche su intonaco che ornano i controsoffitti in arelle del primo piano e le sagome delle originali canne fumarie in rilievo esterno, di cui si scorgono tuttora le grossolane sostituzioni con materiali recenti dovute probabilmente a sfondamenti e degradi da fuoco, come si può dedurre da visibili tracce di annerimento da fumo.

Per la facciata, che conservava i segni dei numerosi interventi di parziale rinnovamento non si è cercato, con il restauro, di riproporre forma e aspetto che ci sono stati consegnati dal tempo, operando con discrezione limitati interventi di riordino delle aperture, di rettifica di allineamenti e contorni, e di ripristino di antichi vani richiusi con evidente grossolana imperizia o trascuratezza.

Questo approccio giustifica le diverse modalità di trattamento dei contorni delle finestre, alcuni privi di intonaco, altri con profili semplici o ad angoli rinforzati, dei sopra- e dei davanzali.

La facciata è stata restaurata in cotto a vista, con quel sapore di antico e di autentico che l'ha resa immagine della storia comunale, testimonianza ancor viva, nonostante tutto, delle sue origini.

*Testo a cura di Carlo Boccalini*